

ARTIGIANI CNA

Il presidente è Gabriele Zuppati

Il fotografo mestrino Gabriele Zuppati, 59 anni, è il nuovo presidente della Cna veneziana. Nei quattro anni di mandato sarà affiancato da una presidenza composta dal presidente uscente Massimo Fiorese (bus operator di Mestre), Roberto Patrizio (pavimentista, Venezia), Calisto Regazzo (grafico pubblicitario di San Donà), Armando Bugin (titolare di officina, Mirano), Giancarlo Burigatto (imprenditore nel settore della posa pavimenti e rivestimenti a Concordia Saggittaria) e Marisa Pozzato (acconciatrice di Chioggia).

€conomia e lavoro

RICERCA DI UNIONCAMERE

Il credito resta faticoso

Una rilevazione di Unioncamere del Veneto, condotta tra 1.826 imprese manifatturiere con almeno 2 addetti, mostra il permanere dell'inasprimento delle condizioni di indebitamento per le aziende. Tra gennaio e giugno 2009 oltre un quarto, pari al 26,3%, degli imprenditori veneti, ha registrato un inasprimento delle condizioni di credito loro riservate dalle banche, in lieve aumento rispetto a quanto rilevato nel secondo semestre 2008. In Veneto l'inasprimento delle condizioni di credito ha colpito maggiormente le grandi imprese (250 addetti e più).

ECONOMIA - Il punto sulla situazione nel Veneziano: «La congiuntura - dice Vegna - è ancora pesante e i segnali di ripresa pochi»

Contro la crisi sproniamo consumi di qualità

Il suggerimento di Antonio Vegna, presidente dei consulenti del lavoro della provincia di Venezia: «Bisogna rilanciare i consumi, anche con incentivi. Ma non tutti: solo quelli eco-sostenibili e innovativi hanno diritto ad un sostegno pubblico»

Tutto sarà diverso dopo la Grande Crisi. Anche gli incentivi al consumo. Antonio Vegna, presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro della provincia di Venezia, ne è convinto. E una delle prime conseguenze è che, proprio per affrontare la crisi, bisognerà cambiare le nostre abitudini di consumo: «Il consumo per il consumo oggi non ha più senso. Per rilanciare l'economia bisognerà certamente darà un'accelerazione ai consumi, ma solo a quelli eco-consapevoli».

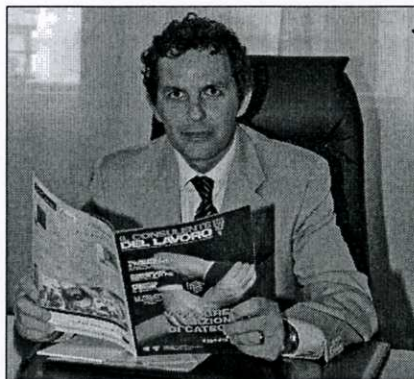
Poche assunzioni, tanti cas-sintegrati. Inserendosi nel dibattito, in corso in questi giorni, sull'opportunità di rinnovare i contributi pubblici alla rottamazione delle automobili, o di estenderli - come chiede qualcuno - ad altre categorie di prodotti, Vegna punta deciso su un criterio di scelta: «Gli unici consumi per i quali ha senso parlare di aiuti pubblici, incentivi alla rottamazione o simili, sono quelli di prodotti a bassissimo impatto ambientale, che consumino poca energia e abbiano un forte contenuto innovativo».

La preoccupazione è forte, anche dall'osservatorio dei circa 300 consulenti del lavoro veneziani, guidati da Vegna: «Ogni mese vediamo sporadiche assunzioni, mentre continuiamo a registrare 300-400 domande - nuove o rinnovate - di cassa integrazione. Questo

«Veneto City? Speculazione con benefici dubbi Marghera: questa è l'area da reindustrializzare»

«Veneto City? E' un'operazione dai forti connotati speculativi, in relazione alla quale non è ancora stato chiarito quale sarà il beneficio per il territorio». Antonio Vegna è molto chiaro: il giudizio sulla grande area commerciale che potrebbe nascere a Dolo è schiettamente critico. Invece di consumare ancora terreni vergini, suggerisce Vegna, è il caso di recuperare e dare

nuova vita a quelli esistenti e usurati: «La grande opportunità - prosegue Vegna - è l'area industriale di Marghera. Bonificata e reindustrializzata, dovrebbe essere la nuova Venezia. Al centro di un sistema di trasporti invidiabile (autostrade, ferrovie, porto, aeroporto), è su Porto Marghera che dobbiamo puntare. L'Europa stessa non può non tenerne conto».



Antonio Vegna, 50 anni, presidente dei consulenti veneziani

Non solo incentivi alla rottamazione delle auto: «Vanno estesi a tutti i prodotti con basso impatto ambientale, per rilanciare i consumi. Ma solo quelli eco-consapevoli»

basta a dire che la crisi sta continuando a mordere e che almeno l'economia reale non sta ancora segnalando una ripresa».

Che fare, dunque? Una ricetta magica non c'è e non c'è neppure un ingrediente che

abbia maggior peso rispetto ad altri. Ma tante azioni coordinate e in sintonia possono dare buon frutto.

Ido, per accelerare l'incontro di domanda e offerta di lavoro. Perciò ha senso parlare di sostegno ai consumi di qualità. Ma al tempo stesso l'Ordine dei consulenti ha avviato un paio di azioni per aiutare l'incontro di lavoratori e aziende. Spiega Antonio Vegna: «C'è il progetto Ido, acronimo di Incontro domanda offerta, promosso da noi insieme alla Regione Veneto e alla Provincia di Venezia. L'obiettivo è di condividere le informazioni in tempo reale. Stiamo creando una rete per velocizzare al massimo la comunicazione della domanda e dell'offerta di lavoro. Puntiamo all'integrazione fra il Centro per l'impiego e i privati. Il nostro contributo di consulenti del lavoro

I consulenti del lavoro veneziani stanno avviando, insieme a Regione e Provincia, il progetto Ido, per fare incontrare domanda e offerta di lavoro

sta nel fatto che, essendo noi operativi capillarmente nel territorio e amministrando migliaia di aziende, conosciamo le esigenze e le singole esigenze del mercato del lavoro». **E per conoscere le agevolazioni...** La seconda azione è in-

vece frutto di una convenzione con l'Anci, l'Associazione dei Comuni d'Italia: «Stiamo avviando in questi giorni i contatti con i singoli Comuni per aprire presso ciascuno di essi un servizio gratuito rivolto ai cittadini, che troveranno

presso i nostri iscritti, o presso i Comuni stessi - dotati del nostro supporto tecnico - tutte le informazioni sui contributi pubblici e le agevolazioni resi disponibili in questo tempo di crisi».

Giorgio Malavasi